Settimanale
18-10-2023
Pagina 5
Foglio 1

Rep
Design

www.ecostampa.it

Un libro su come potrebbe cambiare il nostro modo di abitare

Bicicletta o shuttle? Il futuro della casa in quattro ipotesi

di **Aurelio Magistà**

Immaginare la casa di domani non è solo un esercizio di stile, di futurologia, di pura fantasia. Spesso i designer progettano mobili e oggetti pensando non solo o non tanto ai bisogni di oggi, e quindi alla casa che abitiamo, ma a quelli di domani, ovvero a quella che abiteremo. E noi prendiamo alcune decisioni, facciamo determinate scelte, anche sulla scorta di un futuro ipotetico che proviamo a immaginarci. Quindi per decidere adesso, può essere utile o necessario prefigurarsi come cambieranno le cose.
Con grande umiltà, naturalmente, perché se una cosa l'esperienza ci ha insegnato, è che la nostra capacità predittivta è molto scarsa, come provano i tanti errori fondati su previsioni, e il divertente esercizio di andare a vedere come uomini del passato immaginavano quel loro futuro che nel frattempo è diventato il nostro passato e che quindi possiamo verificare. Certo, previsioni esatte ce ne sono state, ma è legittimo pensare che, nella massa di previsioni fatte, qualcuna vada a segno anche solo per mera probabilità statistica.
Dopo la lunga premessa, che sento doverosa, vengo al libro *Breve storia sui futuri della casa*, di Fabio Millevoi (124 pp., 11,90 euro, edizioni Graphe.it) . A parte il titolo, che non capisco perché sembra suggerire un'analisi di come nella storia è stata immaginata la casa di domani, il libro è interessante perché nasce dal grembo dell'Ance, l'associazione dei costruttori (l'autore è direttore dell'Ance Friuli Venezia Giulia, la prefatrice Angelica Krystle Donati presidente di Ance giovani). In genere si immagina la casa con il punto di vista del progettista, o della persona comune che la dovrà abitare. Qui si compongono scenari, possibilità, tendenze produttive, statistiche, che costituiscono la prima parte del volume, incrociata con una serie di testimonianze. Quasi una rampa di lancio per le quattro ipotesi che seguono: la casa nido, che "aiuterà non solo a invecchiare in casa, ma anche a favorire la sostenibilità sociale e ambientale"; la casa bicicletta, perché come la bici "non consuma, non inquina, è un mezzo democratico, mette in relazione le persone e le persone con l'ambiente"; la casa bunker, "una fortificazione per difendersi da una città pericolosa", da un mondo che va verso il suicidio ambientale e sociale: una casa per pochi fortunati; infine la casa shuttle, la casa piattaforma generativa, "cornice di riferimento di un sistema aperto dove le innovazioni supereranno le più ambiziose fantasie dei singoli progettisti".

Figurarsi il domani
Una delle illustrazioni di Maurizio Stagni che arricchiscono il volume "Breve storia sui futuri della casa", edito da Graphe.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
155523
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE